



FEDERAZIONE CONFSA-UNSA

COORDINAMENTO NAZIONALE GIUSTIZIA

tel. 06 6876662 - 06 6876650 - fax 06 6878819 - info@sagunsa.it

Via Napoli, 51 - 00184 Roma - www.sagunsa.it

Esecuzione Penale Esterna, esito incontro con la Ministra Cartabia

Si è tenuto oggi il preannunciato incontro con la Ministra della Giustizia prof. Marta Cartabia avente per oggetto le problematiche che affliggono l'Esecuzione Penale Esterna.

La Ministra ha introdotto la riunione sottolineando la propria attenzione per l'Esecuzione Penale Esterna e la fondamentale importanza che la stessa oggi riveste alla luce delle nuove competenze degli Uffici EPE, in attuazione della riforma di giustizia penale entrata in vigore appena ieri. Per affrontare questo percorso la Prof. Cartabia ha preannunciato che proporrà oggi al Consiglio dei ministri, convocato sulla legge di bilancio 2022, l'ampliamento degli attuali organici del personale tutto nonché adeguate risorse finanziarie per consentire al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità di dotarsi di tutti i beni strumentali necessari, così come peraltro auspicato dal Capo Dipartimento dott.ssa Tuccillo nell'allegata nota di riscontro a questa O.S. inerenti all'argomento odierno.

ConfSal UNSA ha aperto gli interventi sindacali confermando alla Ministra il forte disagio e malessere di tutto il personale dell'EPE, causato dagli insostenibili carichi di lavoro, disagi che saranno ulteriormente aggravati dall'entrata in vigore della riforma in premessa, salvo che non si provveda ad investire sostanziali risorse come preannunciato nell'introduzione all'incontro odierno. ConfSal UNSA ha rappresentato, quindi, la necessità di una riorganizzazione della struttura centrale e delle articolazioni territoriali, poiché ritiene del tutto inadeguato il Regolamento di organizzazione della Giustizia Minorile e di Comunità (DPCM 84/2015). Nello specifico, ha chiesto lo sdoppiamento della Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile, stante l'attuale difficoltà gestionale, in due distinte Direzioni Generali. Per le strutture periferiche ConfSal UNSA ha evidenziato alla Ministra l'opportunità che gli Uffici Interdistrettuali svolgano esclusivamente attività di coordinamento nel proprio distretto, incorporando da essi gli Uffici EPE (modello PRAP/CGM).

Durante l'incontro, la dott.ssa Tuccillo ha informato dei costanti contatti con la DGSIA per migliorare la funzionalità dei sistemi operativi informatici utilizzati dal Dipartimento e dalle sue strutture, in particolare il sistema SIEPE che sostituirà Pegaso.

Nelle more dei prossimi incontri, preannunciati sia dalla Ministra che dal Capo Dipartimento Tuccillo, ConfSal UNSA seguirà i lavori parlamentari del ddl di bilancio 2022 per sostenere l'approvazione dei provvedimenti preannunciati, continuando così il percorso intrapreso il 30 settembre 2021 con la manifestazione del personale in piazza Montecitorio a sostegno dei lavoratori della giustizia.

Roma, 19.10.2021.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Roberto Martinelli



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
IL CAPO DIPARTIMENTO

Rif. nota del 25/08/2021

Alla Federazione CONFESAL – UNSA
Coordinamento nazionale giustizia
info@sagunsa.it

Oggetto: Riforma del processo penale e del sistema sanzionatorio.

Con riferimento alla nota citata a margine e di pari oggetto, si rappresenta in premessa che questo Dipartimento è costantemente impegnato nel sostenere l'organo politico nella azione di valorizzazione del settore dell'esecuzione penale esterna il cui sviluppo, come evidenziato dalle SSLL, è indispensabile per attuare la riforma in essere. Si esprime apprezzamento, a tal proposito, per la presa di posizione in favore della attuale prospettiva riformista che mette in risalto la risposta punitiva "extra moenia" rispetto a quella detentiva. Questa condivisione è, a parere di chi scrive, la base operativa su cui lavorare, nei rispettivi ambiti di competenza, nella consapevolezza della situazione di difficoltà degli uffici, conseguente alla costante crescita delle misure e sanzioni di comunità rilevata negli ultimi anni.

Secondo i dati rilevati dal sistema informativo di questa Amministrazione, risultavano in corso, alla data del al 31 luglio 2021, 69.414 misure e sanzioni di comunità e 44.476 procedimenti di indagini e consulenze, di cui 11.304 riguardano soggetti detenuti e ospiti presso REMS, per un totale un totale complessivo di 113.890 incarichi.

Il carico di lavoro, a livello nazionale, è mediamente pari a 108 incarichi per funzionario.

I numeri sopra citati confermano certamente la fondatezza delle preoccupazioni segnalate da codeste organizzazioni sindacali.

Questa Amministrazione sta attuando ogni possibile sforzo per migliorare l'operatività e supportare l'attività degli uffici. Si è convinti, infatti, che il problema del carico di lavoro vada affrontato, in primo luogo, con un incremento del numero di personale afferente alle diverse categorie professionali ma anche, come auspicato dalle SSLL, attraverso una "politica attenta" che ponga al centro il tema della riorganizzazione complessiva del sistema.

A tal proposito, in tema di organizzazione, la Direzione generale dell'esecuzione penale esterna si è posta tra gli obiettivi primari l'allargamento della rete dei servizi sul territorio, attraverso l'apertura di sportelli di prossimità presso i Comuni e le strutture giudiziarie (si cita, solo a titolo di esempio, l'esperienza dello sportello MAP presso il Tribunale di Roma), allo scopo di consentire ai funzionari degli Uffici - come giustamente osservato nella nota di riferimento - di interagire

maggiormente con la realtà esterna e le risorse attivabili sul territorio, per costruire percorsi favorevoli al reinserimento sociale, e la prospettiva di un potenziamento dei programmi di giustizia riparativa. Si è convinti, infatti, che la delocalizzazione delle attività sul territorio possa alleggerire il carico di lavoro, che viene condiviso con gli interlocutori istituzionali in modo più diretto, eliminando molti passaggi burocratici e, di conseguenza, favorendo il raggiungimento veloce dell'obiettivo istituzionale.

Parimenti, si sta lavorando, al Dipartimento, all'innovazione e semplificazione dei principali processi di servizio in essere presso ciascun ufficio, supportando il sistema con adeguate strumentazioni informatiche (è in atto una costante interlocuzione con la DGSIA). L'incremento della multiprofessionalità, in linea con gli standard europei del "probation", è all'attenzione di questo Dipartimento, come strumento organizzativo che sostenga l'azione dei singoli funzionari di servizio sociale, consentendo loro di concentrare le proprie energie sulla parte relativa ai percorsi di reinserimento dei singoli utenti, come di seguito specificato.

Nel merito degli interventi in atto per incrementare le risorse, si rammenta che nel biennio 2019/2020 il personale di servizio sociale è stato incrementato di 382 unità. Per l'anno in corso, è stata autorizzata l'immissione in servizio di altri 88 funzionari, per un ammontare complessivo di 470 nuovi operatori nel triennio.

Inoltre, si è ancora in attesa dell'autorizzazione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, all'assunzione di ulteriori 18 funzionari di servizio sociale che si aggiungeranno agli 88 già previsti per l'anno 2021, allo scopo di reintegrare le unità di personale che sono in via di collocamento a riposo.

Grazie a queste assunzioni, la dotazione di organico del personale, prevista dal DM 19 novembre 2020 – inadeguata rispetto alle attuali esigenze - è ormai prossima a saturazione. A conclusione delle procedure di scorrimento della graduatoria, la carenza media di personale negli Uffici di esecuzione penale esterna si attesterà, infatti, intorno al 5%.

Il Dipartimento è consapevole dell'esigenza di supportare il lavoro dei funzionari di servizio sociale incrementando il numero del personale addetto ai processi di supporto; a tal fine si comunica che sono in corso attente ricerche per reperire graduatorie utili dalle quali poter attingere per l'assunzione del personale di area seconda; sono in atto, inoltre, a livello locale, le procedure per il reclutamento delle categorie protette di cui alla l. 68\99, per le quote disponibili a livello provinciale, nonché di personale di cui alla l. 407\90, le cui procedure si dovrebbero concludere entro il corrente autunno.

Quanto alla dotazione organica, si è già provveduto a richiedere al Ministro un ulteriore sforzo per incrementare il personale del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità autorizzando, con la prossima legge di stabilità, l'assunzione di ulteriori 421 funzionari di servizio sociale per il biennio 2022/2023.

È stato chiesto, ancora, di incrementare il contingente dei funzionari pedagogici, degli psicologi e del personale amministrativo, per implementare la multiprofessionalità e supportare la gestione degli uffici, nonché di aumentare la dotazione di organico dei dirigenti e del personale di polizia penitenziaria.

Ulteriori risorse finanziarie, infine, sono state richieste per il miglioramento della situazione strutturale degli uffici o per consentire nuove locazioni.

Il quadro sopra delineato testimonia gli sforzi fatti da questa Amministrazione, che vanno nella direzione auspicata da codeste sigle sindacali, determinando una netta inversione di tendenza rispetto ai tagli lineari e al blocco delle assunzioni operati negli anni precedenti al 2015.

Si conferma, comunque, che si sta ponendo la massima attenzione al governo del sistema di Probation in Italia, a tutte le problematiche organizzative degli Uffici, alle possibili ricadute sull'operatività delle riforme in corso di approvazione;

è auspicabile, su tali temi, il confronto con le SSLL, a cui l'Amministrazione non si è mai sottratta, tenendo sempre aperto il dialogo.

Si informa, pertanto, che nei prossimi giorni, in accoglimento delle richieste di codeste OO.SS., sarà comunicata la data dell'incontro.

Cordiali saluti.

Il Capo Dipartimento

Gemma Tuccillo

